



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa del 9/11/2007

Linee Guida del Piano Generale della mobilità

Nella giornata di ieri 8 novembre, il Ministro dei trasporti, Prof. Bianchi, ha presentato ed illustrato le Linee Guida del nuovo Piano di mobilità, in un convegno tenutosi presso la terza Università degli Studi di Roma.

Ne è emerso un Piano inaspettatamente "omertoso" nei confronti dei problemi dei lavoratori e molto (troppo) assorto negli inglesismi che sovente si utilizzano per esporre le politiche di finanziamento delle Imprese e dei Gruppi di Potere.

Nessun cenno delle tematiche che pur drammaticamente riguardano i lavoratori di un settore che una liberalizzazione selvaggia e controproducente per la stessa qualità, sicurezza ed efficienza del servizio alla collettività che ha interessato e sta avvolgendo il trasporto pubblico.

Un ulteriore passo indietro. Vorremmo ricordare che il PGT, documento d'indirizzo politico, elaborato ed approvato dalle Camere nell'ultima fase della precedente legislatura, e licenziato nel 2001, dal Ministro dei Trasporti dell'epoca, Bersani, sulla scia dell'accordo dell'8 giugno 2000, per la prima volta, sia pure in termini sommari e per lo più in chiave problematica, aveva affrontato la liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario prospettando in termini di necessità ed indifferibilità la dotazione del sistema ordinamentale di clausole sociali a protezione del lavoro.

Nella specie s'individuavano due aspetti rilevanti: quello della previsione di contratti collettivi di sistema vincolanti per le Imprese di trasporto ferroviario ai fini del rilascio della licenza; quello della protezione dei livelli occupazionali in caso di perdita del servizio, evenienza quest'ultima già realizzata in Olanda), poi con il Vice Ministro Tassone, il 3 ottobre 2001, ribadirono un concreto impegno delle rispettive compagini governative sul tema delle c.d. clausole sociali, argomento che ancor oggi ci impegna e che si pone in termini di impellente problematicità in un mercato del trasporto ferroviario che mostra tutte le sue negatività e criticità proprio per l'assenza di regole in particolare a tutela del lavoro.

Nulla di tutto questo nelle nuove Linee guida del Piano presentato ieri dal Ministro Bianchi, che sembra non aver neanche avvertito quel tiepido ma evidente venir meno, anche nell'ambito della Unione Europea, delle certezze che avevano condotto l'azione politica in un percorso liberalizzatore a tutti i costi, ma che oggi hanno lasciato il posto al ragionevole dubbio, tanto che la liberalizzazione del trasporto interno è stata sostanzialmente stoppata.

Ci auguriamo che le Linee Guida presentateci ieri siano radicalmente emendate con una netta presa di posizione e indicazione delle politiche a difesa del lavoro e dei lavoratori del settore già finora fortemente penalizzati dall'avvicinarsi di gestioni manageriali fallimentari e pregiudizievoli per l'intera collettività.

A tal fine ci attiveremo per esprimere e ribadire la nostra opinione sul Piano indicando le nostre proposte di modifica ed integrazione allo stesso nell'ambito della c.d. Consulta, che nel corso del suddetto Convegno è stata designata quale sede di dibattito in cui le parti sociali possono farsi sentire.

La Segreteria Generale